NRF srl
via Ca' de Testi, 32 - 40037
Sasso Marconi (Bologna)
Tel. (051) 91.78.02 - Fax (051) 91.70.74
Partita IVA 02226271209

MANUALE DI SERVIZIO E MANUTENZIONE FINESTRE NRF

1. Contenuto ed applicazione del service NRF
2. Incidenza chimica
3. Incidenza meccanica
4. Cause del danneggiamento
5. Manifestazione del problema
6. Avvertenze per una corretta pulizia

ALLEGATO "A": INFORMAZIONI SU TENSOCOROSIONE

1. Contenuto ed applicazione del service NRF

Categoria prodotti interessati: Finestre ed oblò da camper
Modelli interessati: tutte le finestre ed oblò NRF in acrilico

Problema: "Corrosione cagionante distacco di tensione" o "Formazione di piccole crepe causate dal mezzo".

Cause: con "corrosione cagionante distacco di tensione" o "formazione di piccole crepe causate dal mezzo" si intende una corrosione chimica e/o elettrochimica di un materiale sotto l'influsso contemporaneo di un corrodente e della tensione statica. Gli effetti reali compaiono sottoforma di crepe all'inizio molto piccole, ma che potrebbero con il passare del tempo distruggere tutto il componente.

2. Incidenza chimica

Dopo che la catena molecolare sotto tensione viene aggredita e distrutta dal corrodente, iniziano a comparire delle piccole crepe che possono essere avvertite come piccoli graffi oppure come puntini luccicanti se la lastra viene osservata da una certa angolatura.

3. Incidenza meccanica

Le lastre per le finestre vengono prodotte in materiale organico (acrilico) e lasciano la fase di produzione automatizzata con un minimo livello di tensione. Gradualmente da quando le finestre vengono montate fino al loro utilizzo finale, il livello di tensione aumenta, ma le crepe si formano solo in presenza di un utilizzo non corretto delle finestre. Durante l'utilizzo la finestra, nonostante il prodotto sia sottoposto a tensione superficiale causata dalle variazioni di temperatura e umidità, se trattata correttamente, può durare anche molti anni senza presentare problemi.

4. Cause del danneggiamento

Per non danneggiare le finestre, è fondamentale utilizzare prodotti per la pulizia idonei al materiale. Al contrario se si utilizzano prodotti per la pulizia e la cura non idonei all'acrilico (corrodenti), questi aggrediscono il materiale delle finestre danneggiandole irrimediabilmente.
Fra gli altri elementi ad esempio: alcool, alcuni tipi di agenti tensioattivi, solventi organici e ammorbidenti, sono dei corrodenti. Oltretutto, questi elementi potrebbero essere inclusi in prodotti per la cura della plastica come pasta per lucidare e anche nei prodotti per la cura della gomma.
E' importante sapere che questi elementi possono trovarsi anche in prodotti spray o in flaconi con nebulizzatore. In quest'ultimo caso il pericolo è che la sostanza possa essere trasportata dal vento e quindi occorre fare attenzione perché il prodotto dannoso potrebbe venire comunque a contatto con la finestra anche se utilizzato da qualcun'altro nelle immediate vicinanze.

5. Manifestazione del problema

Esistono due tipi di crepe: quelle causate da una reazione chimica, che si diramano ed è impossibile definire in quale direzione potrebbero espandersi e quelle formate per reazione meccanica che si espandono nella maggior parte dei casi in una direzione definita e non mostrano diramazioni. In entrambi i casi, la superficie appare sempre completamente intatta perché all'inizio della formazione, la crepa non lascia tracce evidenti, ma il processo di distruzione è già iniziato.

Le crepe cominciano a formarsi nei punti di maggior tensione, per esempio in finestre nelle zone dei profili per la cerniera o dei fissaggi dei chiavistelli. La formazione di crepe viene inoltre condizionata da fattori locali, fra i quali ad esempio, il tempo di azione del corrodente, il suo grado di aggressività e la temperatura. In alcuni casi possono formarsi crepe solo sulla superficie o sugli angoli. Infine, se si utilizzano prodotti per la cura delle guarnizioni troppo aggressivi, le crepe si formano sulla superficie di contatto fra la guarnizione e la lastra: in questo caso bisogna sostiture entrambe (lastra e guarnizione), al contrario si potrebbero danneggiare anche le parti nuove.

6. Avvertenze per una corretta pulizia

Diluire un detersivo corrodente può non servire: nella maggior parte dei casi, la materia corrodente rimane concentrata dopo l'evaporazione delle parti di acqua a fine utilizzo danneggiando irrimediabilmente i materiali.

Con una corretta manutenzione e pulizia delle parti in acrilico e delle guarnizioni, sarà possibile conservare le superfici prive di pori, robuste ed evitarne l'ingiallimento. Per la pulizia e la cura delle finestre in acrilico è consigliato l'utilizzo di acqua tiepida nella quale viene aggiunto un po' di un comune detersivo per stoviglie. È molto importante utilizzare tanta acqua e non asciugare mai le finestre. Per la cura delle guarnizioni invece, si consiglia del borotalco o della vaselina bianca.